Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Venerdì 19 Gennaio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 17

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione; — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

I problemi ferroviari in Friuli.

Si vuol far passare la Pontebbana in seconda linea.

I danni di Udine.

Ci mandano la *Gazzetta di Villacco*, la quale contiene un articolo polemico che interessa anche il Friuli e specialmente Pontebba e Udine.

L'unione per l'incremento dei forestieri per Clagenfurt e dintorni pubblica un articolo il quale incomincia con le parole: — « I treni celeri da Vienna verso l'Italia, dopo l'apertura della linea delle Caravanche, saranno diretti per Clagenfurt-Gorizia,

I, perchè le interruzioni ferroviarie sempre più frequenti e di durata sempre maggiore causate dalle inondazioni sul tratto Tarvis-Pontebba rendono necessario di far passare i diretti sulla linea Clagenfurt - Gorizia verso Mestre;

II, la linea Glandorf - Villacco - Pontebba-Mestre ha una lunghezza di 308 chilometri, mentre la linea Clandorf-Clagenfurt-Gorizia-Mestre non è lunga che 288 chilometri, quindi venti chilometri più breve;

III, la linea Glandorf-Gorizia-Monfalcone percorre 169 chilometri su territorio austriaco, contro 112 soltanto della linea Glandorf-Villacco-Pontebba, quindi un vantaggio per le ferrovie austriache di 57 chilometri: buona ragione perche l'Austria cerchi di favorire questa linea a preferenza dell'altra.

Contro questi propositi insorge, nell'interesse della propria città, la *Gazzetta di Villacco*: perchè qualora l'agitazione che certamente da Clagenfurt si farà per raggiungere questo scopo, dovesse riuscire, porterebbe la trasformazione totale del traffico fra Vienna e Venezia. I magnifici d'intorni di Tarvis, la linea pontebbana costruita col dispendio di tanti milioni e ricca di meravigliose opere dell'ingegneria, la stessa Udine e tutte le città intermedie non vedrebbero più passare sulle loro linee i treni diretti internazionali, e tutti i vantaggi geografici di Villacco, la sua vicinanza alle Alpi Giulie, la sua vicinanza all'Italia, scomparirebbero.

E dovremo noi — si domanda l'articolista — dovremo acquietarsi dinanzi a questa prospettiva?

Certo, non abbiamo nulla in contrario a che la Società per l'incremento dei forestieri a Clagenfurt si adoperi in ogni modo perchè la nuova linea porti a quella città i maggiori vantaggi possibili; ma non possiamo rassegnarci a pagarne noi le spese, mentre quella società mira a toglierci un vantaggio ormai consolidato da molti anni di godimento.

E insistendo in questo concetto, l'articolista ribatte i « perchè » sopra riferiti. Comincia col dire che le interruzioni ferroviarie sul tratto Tarvis-Pontebba non sono così frequenti, da giustificare che si debba togliere a questa linea il passaggio dei diretti per accordarlo ad un'altra linea, la cui continuità del servizio regolare è ancora da provarsi. Dopo tutto, da ciò che si udì finora intorno al tunnel delle Caravanche e al tratto meridionale della linea Wochein, lascia molto a dubitare che non vi si abbiano a verificare interruzioni in maggior numero che non sul tratto Tarvis-Pontebba. C'è forse un'altra ragione, che i Clagenfurtesi non vogliono confessare: ed è che i viaggiatori spesso interrompono il loro viaggio a Villacco e quivi pernottano: trattasi dunque d'invidia.

Quanto al secondo « perchè », la differenza di venti chilometri, l'articolista la trova insufficente per giustificare la soppressione dei diretti sulla pontebbana. In primo luogo non è una differenza tanto forte, quando la si paragoni con l'intero tragitto i poi, non è detto che mercè le tariffe quella piccola differenza non la si possa sopprimere; poi ancora, le ferrovie italiane potrebbero diminuire il percorso Udine-Mestre-Venezia, in modo che, i venti chilometri sparissero quasi affatto materialmente, facendo correre: diretti per la linea S. Giorgio-Portogruaro, ed evitando così la curva di Conegliano. Che se ciò non si fece ancora, vuol dire appunto che un paio di chilometri di più o di meno son trascurabili di fronte ad altri elementi che hanno importanza ben maggiore.

Udine — prosegue l'articolista — sarebbe, dalla invocata novità, — ben più fortemente colpita che non Villacco; poichè, mentre questa conserverebbe ad ogni modo i diretti sulla *Südbahn* (Ferrovia meridionale) e sulla *Tauernbahn* (Ferrovia dei Tauri), **Udine perderebbe ogni diretto internazionale**, e così le altre città lungo la linea Pontebba-Mestre, come **Gemona, Casarsa, Pordenone,** Conegliano, Treviso. Da ciò emerge che l'Italia, in questa vertenza, è non meno interessata di Villacco: e in questa concordanza d'interessi l'articolista ripone le sue maggiori speranze che i tentativi della Unione Clagenfurtese a nulla approderanno; « che gli « alberi di quella società non rag« giungeranno con la loro vetta il « cielo ». com'esso dice, perchè si tratta d'interessi internazionali, che vanno regolati con accordi internazionali.

« L'Italia non avrebbe certa« mente speso tanti e tanti milioni « per costruire la pontebbana, senza « aver avute dall'Austria garanzie « che la stupenda linea sarebbe « stata usata per il traffico mon« diale ». La quale considerazione toglie valore anche al terzo « perchè » basato sul maggiore percorso in suolo austriaco della Clagenfurt - Gorizia - Monfalcone in confronto della Clandorf-Villacco-Pontebba.

Cionondimeno, conclude l'articolista, dobbiamo stare in guardia, perchè l'esperienza pur troppo c'insegna che nel nostro paese le cose più inconcepibili sono prese in considerazione e possono avere un seguito. Abbiamo visto, per esempio, essere tanto forte l'influenza dei Clagenfurtesi da impedire la linea del Predile. Per rompere questa influenza, non abbiamo che un mezzo: procedere strettamente uniti tutti i Comuni da S. Vito a Pontafel, da **Pontebba** a Venezia. Non dovrà essere difficile intendersi con gl'italiani; e particolarmente, non dovrà essere difficile questo accordo fra le due città più minacciate, Villacco e **Udine**, per la concorde difesa dei loro interessi.

Abbiamo creduto interessante riassumere questo articolo della Gazzetta di Villacco, perchè i « fattori competenti » — come direbbero i nostri vicini — prendano a tempo in esame la cosa e se ne preoccupino ed occupino prima che non sia troppo tardi.

Movimenti piroscafi

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina)

Come può svolgersi l'opera della Dante in pro degli emigranti

Nella *Nuova Antologia*, a proposito dell'« Esportazione dell'Italianità, » troviamo un lusinghiero giudizio sull'opera del Comitato di Cividale e di Mantova della Dante Alighieri; e poichè, l'opera di quest'ultimo, specialmente, è ben degna di essere seguita da altri, così riproduciamo dall'autorevole Rivista:

L'entità dei risultati è dimostrata luminosamente da quanto in questo campo e in campi affini, (cioè del bene agli emigranti) con mezzi addirittura infimi, sono riusciti a fare i Comitati di Cividale e di Mantova — forse i più benemeriti di tutti: il primo, istituendo scuole serali per gli emigranti nello stesso raggio della sua giurisdizione; il secondo svolgendo tutto un sistema di tutela spirituale degli emigrati mantovani, così mirabile che, se ogni Comitato facesse altrettanto pei propri, il problema morale della emigrazione italiana sarebbe presto risolto. Esso è divenuto così un vero provocatore di coltura e di nazionalità, un focolare la cui fiamma splende attraverso i monti ed i mari, un centro di propaganda e di azione, che va dalle idealità di comprendere fra soci perpetui i martiri di Belfiore alla praticità di un registro in cui sono annotati il nome, cognome, la paternità, il luogo e il giorno di nascita, l'alfabetismo, la famiglia, il mestiere dell'emigrante, del quale si fa ricerca ove si trova, ed al quale, trovato che sia, si chiede se vuole libri e quali, se vuole giornali e quali, si danno notizie della patria e se ne chiedono sui luoghi di dimora, non facendo distinzione di sorta fra partiti e credenze.

L'autorità grandissima del periodico che pubblica questo entusiastico giudizio dell'opera iniziata dal nostro Comitato, dà allo stesso un valore tutto particolare, e deve essere eccitamento a tutti i buoni patriotti ad assistere del loro meglio e ad aiutare moralmente e finanziariamente la nobilissima iniziativa.

La "Lega Nazionale" nella Venezia Giulia.

Quella santa istituzione che si chiama la *Lega Nazionale*, la quale nella Venezia Giulia e nel Trentino è il baluardo d'Italia contro l'invasione barbara, ha pubblicato un elegantissimo e grazioso album con 27 fotografie riproducenti gl'istituti di educazione italiana nella Regione Adriatica.

Son tutte scuole mantenute dalla *Lega Nazionale* con non pochi sacrifici dei nostri fratelli d'oltre confine, combattuti sempre dalle nazioni nemiche invadenti e dall'imperial regio governo in tutto quanto sa di patriottico e d'italiano.

Ma lo slancio e la generosità degli italiani resiste fieramente e anzi riportando gloriose vittorie.

Date l'obolo vostro alla federazione che, difendendo la lingua, difende il pensiero e la vita della nazione: Sono queste le sole parole di premessa sormontate dall'effige di Dante *il Padre di nostra gente*, che si leggono nella prima pagina.

Seguono le riproduzioni fotografiche; scuola popolare, giardino d'infanzia e scuola professionale per scalpellini e Santa Croce (Trieste); Scuola e giardino d'infanzia Giuseppe Caprin. Duino; Scuola di San Colombano, Capodistria; scuola di San Giacomo - Neresine, Ossero; Scuola di Medelana Rovigno; Scuola di Abrega Fratta, Parenzo; giardino di Cherso; giardino di Servola, Trieste; Scuola di Metti, Umago; giardino di Piedimonte, Gorizia; Scuola di S. Lorenzo di Nebola, Cormons; scuola di Berda Buie; Scuola Edvige Conighi di Levade, Portole; Scuola di Guardiella, Trieste; Scuola di Carcauzze, Capodistria; giardino di Lucinico, Gorizia; Scuola di Bagnole, Pola; giardino al passo della Barca Gorizia; Scuola Clelia Conighi di S. Giov. della Cisterna, Visignano; Scuola di Calmo, Pinguento; giardino di Lussin piccolo, Scuola Renato Canighi di Castelnuovo d'Arsa, Dignano; giardino di Pisino; Scuola di Stridone Portole; Scuola di Porto d'Albona; Scuola di San Domenico Castellier, Visinada; giardino Ponte Isanzo, Gorizia.

Auguriamo che a quest'istituti possano aggiungersi molti altri a difesa dell'italianità nella Venezia Giulia.

Voci d'uomini e di cose. (1)

« Voci d'uomini e di cose » con la magistrale ode a Giosuè Carducci e la lettera del Poeta, viene in buon punto ora che un'onda di entusiasmo s'è ridestata intorno al forte Vegliardo, che ieri Giovanni Pascoli salutò a Bologna scolta della terza Italia. Nè più degna del maestro e del suo discepolo Guido Vitali, poteva riuscire la forte saffica che dà subito la misura dell'ingegno de l'autore. In essa, la grandezza del Poeta, nel cui canto

... freme
tutto il pensiero e il dolor nostro, tutti
gli amor, le audacie, le speranze, tutte
l'alte energie

rinnovellate della nostra antica
stirpe, di Dante il sogno, dei morenti
padri su' i campi de la risorgente
patria l'idea, . . . , palpita tutta
e tutta l'Italia si unisce nell'ultima
evocazione

... Oh ancora
sciogli l'alato

sauro destriero de le tue canzoni
sopra la terra! E come a' figli intenti
d'Ellade il fato e le memorie Omero
padre cantava,

canta la forza dell'antica gente
nostra, che alzata sopra l'onte e l'ombra,
move al futuro, ove fiammeggia il vasto
sogno di Dante

* * *

Giovanni Morradi ne la sua prefazione, dove i molti pregi e tutte le lievi mende del Vitali sono posti in giusto rilievo, loda specialmente i « Sonetti d'amore ». Sono dieci, che raggiungono il colmo de l'arte, de la grazia, de la finezza e del sentimento nel penultimo « Gli Elci » (Villa Borghese):

Dolce amica, vedeste Voi le fronde
di quelli elci su noi ferme ristare
e le udite or da lungi strepitare
con voci al vento garrule e gioconde?

Quel ch'io Vi dissi, le cose più care
che il Vostro labbro più non mi nasconde,
il lampo che nell'iridi profonde
Vostre, ad un tratto vidi scintillare

hanno udito e veduto; e or par si vanti
una con l'altra d'aver dato a noi
ed ai nostri sorrisi ombra più folta;

e quell'elce più in alto erge i chiomanti
rami e si gloria perchè a' piedi suoi
V'ho baciata, Maria, la prima volta.

* * *

E « Ritorno » che porta il motto del Petrarca « Sento l'aura mia antica »? Ivi profondo vibra il sentimento ed il rimpianto, ivi a la dolce malinconia s'unisce il forte proposito ed il sogno d'avvenire. Restino i ricordi, mantengano intatto il loro profumo ma

La tua vita è fra gli uomini. Chi in alto
vuole ascendere, forte e imperioso,
e le balze del suo monte roccioso
dà il più feroce e disperato assalto,
ed urta, e cade, e insanguinando va
tutto il suo corpo cento volte e cento,
ma risorge ed ascende incontro al vento
per attingere l'ardua sommità.

Piccoli capolavori sono pure « Saluto italico, (per il ritorno del duca degli Abruzzi) « a Maria di Nazareth » ed i deliziosi sonetti densi di pensiero « Sotto il sereno cielo ». « Per il traforo del monte Sempione ed altre, altre liriche — varie di metro e d'argomento, ma tutte dettate da una mente eletta, da un'anima grande e da un nobile cuore.

For ever

(1) Voci d'uomini e di cose — Guido Vitali — con prefazione di G. Marradi e lettera di G. Carducci. — A. Solmi editore — Milano.

Cronaca Provinciale

Maranno Lagunare.

— Aedificare oportet non dextruere.

Tale il motto latino con cui terminava il mio ultimo articolo in riguardo ai bagni di Lignano ed erigende case, ville trattorie che completeranno l'avvenire dello Stabilimento Friulano eretto due anni or sono su quella spendida spiaggia. Nessuno aveva giammai disconosciuto l'utilità della nuova opera umanitaria, indispensabile per il nostro Friuli; ma un po' di titubanza c'è stato sempre e c'è tuttora un pò di scetticismo nell'Autorità dirigente la cosa pubblica nella Provincia e nei *Pezzi grossi*, massimamente fra la classe medica che pur apprezzando le bellezze del litorale e dello Stabilimento Balneare ha dichiarato in parecchie occasioni necessaria una razionale bonifica e livellamento dei bassifondi situati dietro lo Stabilimento e gli altri edifici da poco tempo sorti.

L'opinione manifestata, il bisogno altamente proclamato degli egregi sanitari della provincia, furono da tutti ritenuti giustificatissimi; ed i proprietari della Pineta e di Lignano signori Pittoni Tami *finalmente* si sono messi d'accordo col Comune di Latisana e con il signor Palazzone gerente la Società Balneare Friulana per fare nuove strade di comunicazione, costruire nuovi ponti, scavare canali per scolo, necessari al rapido prosciugamento, della cosidetta *lame* che verranno interrate totalmente nella sabbia delle numerose dune esistenti.

Un alito di movimento, di lavoro, di riscossa lo si sente anche in altre parti; il Comune di Marano specie in merito del suo Sindaco Angelo Marin, giovane intraprendente, non dorme, e dalle pratiche già iniziate si può esser certi di avere durante la stagione balneare dei vaporini sicuri, comodi e presti da Marano a Lignano.

Così speriamo non dormirà neanche il vecchio amico Tita di Rivarotta con la sua tanto decantata navigazione e trasporto passeggeri per il fiume Stella che hanno dato l'anno scorso soddisfacenti risultati se non per le borse dei contribuenti azionisti almeno per l'amor proprio dei promotori della geniale iniziativa. Tutto quindi procede a gonfie vele se non a tutta pressione di vapore perchè stanno ancora dubbiosi, tentennanti quegli egregi Signori che avendo comperato dai proprietari vaste aree di terreno con l'intenzione di costruirvi dei fabbricati; (e tutti questi signori sono brava gente, ricchi, energici, intraprendenti) non si sono ancora mossi.

Mettano pur essi un po' di coraggio e si convincano che i lavori di bonifica già iniziati, e tutti i miglioramenti igienico - estetico commerciali che si susseguiranno, danno loro serio a certo affidamento sul risanamento igienico della penisola di Lignano ove fra pochi anni sorgerà per forza di eventi e volontà de' fati un centro importante abitato.

Lambito dai marosi spumeggianti graziosi e salubri del nostro lido, confortato dalla balsamica brezza marina.

Dunque all'opera, e sorgono presto i loro villini, i loro palazzi, debbono essi servire ad uso privato od al servizio pubblico; imitino e subito l'opera dei sig.ri Marin e Piani di Marano, Zaina e Faddi di Porpetto, sicuri di fare un'opera buona altamente meritoria per il nostro Friuli; di grande utilità e di proprio interesse.

Però in questo stato di relativa perplessità, certamente precaria l'agente delle imposte, non dorme, non è rimasto dubbioso ed inattivo ed ha cominciato a colpire con un'enorme tassa, ingiustificata di R. M. i proprietari del Grand Hotel Lignano ed il *medico comunale di Marano Lagunare* che fu sempre l'anima dei nostri bagni marini (gratis et amore) ecc.: ma di ciò ne riparleremo, intanto ci congratuliamo con l'Egregio Agente delle Imposte di Palmanova per la *sroverchia attività* ed *eccessivo zelo* dimostrato.

Et semper Robur.

Palmanova.

— Timori italici.

Con la visita di tanti alti gallonati che abbiamo avuto a Palmanova per nessuno vi era più mistero, che riteneva indubitato un aumento di truppa.

Fra i diversi progetti oltre quello di mettere il comando di 2 squadroni di cavalleria, che sembrava definitivamente stabilito, era pure designata Palmanova a sede di un reggimento di fanteria con un battaglione distaccato a Chiusaforte. Ora persona che pretende e dovrebbe essere a cognizione di quanto si fa e disfa a Roma dice che il Governo non si è *nemmeno sognato* di mettere la sede di un reggimento a Palmanova. Notiamo che questa smentita ci venne riferita nel domani che i giornali austriaci, prima di tutti la *Zeit* di Vienna, fecero un gran chiasso perchè dicevano che l'Italia fortifica i confini.

Ed il Governo che non vuol recare il minimo dispiacere ai suoi alleati s'affretta, questa la nostra opinione, a calmarli non mandando più truppa al confine.

— Omissioni.

Parlando delle cariche che copriva Arturo Ferazzi ci siamo scordati il dire che fu anche vice presidente del circolo Agrario e che attualmente ne era presidente.

Fra le rappresentanze intervenute ai funerali abbiamo dimenticato di ricordare l'ing. Giovanni Buri, vice presidente del circolo agrario, per il sodalizio stesso, il sig. Giuseppe Moschini quale giudice conciliatore — la Signorina Sofia Kuderliezki per la deputazione scolastica, il sig. Vittorio Rea consigliere del Monte di Pietà

Maniago.

— Festa della Società operaia di Fanna.

(Italo). Domenica 21 corr. in Fanna avrà luogo l'inaugurazione del vessillo di quella Società operaia, col seguente programma di festeggiamenti:

Ore 10. Convegno delle Società consorelle ed invitati nella sala del Municipio-Vermout d'onore.

Ore 11. Cerimonia inaugurale.

Ore 12-1. Corteo proceduto dalle Bande musicali di Maniago e Spilimbergo.

Ore 1-3. Banchetto nella casa gentilmente concessa dal sig. Calligaro Giosafat.

Ore 3-4 1|2 Concerto musicale.

Ore 6. Illuminazione fantastica.

Ore 7. Ballo mascherato e pesca di beneficenza.

— Cena d'addio.

L'altra sera da parecchi amici, all'albergo Leon d'oro, fu data una cena d'addio all'egregio Pretore di Spilimbergo D.r La Roca, il quale resse per parecchi mesi questa Pretura, (rimasta quasi un anno senza titolare) acquistandosi la fama di bravo, zelante e integerrimo magistrato.

Buia.

— Decesso.

(Caronte). — Ieri mattina cessava di vivere dopo lunga malattia, la buona e piissima sig. Caterina Zanetti Costantini.

Stamane alle ore 9 vi fu il trasporto funebre, a cui parteciparono molte e distinte personalità. Al marito Cesare e ai figli, sentite condoglianze.

APPENDICE 35

Passioni segrete.

Terminando la lettura, Lorenzo rimase per un istante immobile, fisso, come uno che non comprende bene ciò che lo colpisce, poi, d'un tratto, si scosse e con una specie di ruggito urlò:

— Luisa?!.. Cercatela... Tutti... al lago... là!..

S'affacciò alla finestra, sempre urlando al soccorso.

In un momento tutti i domestici erano in piedi, la casa sottosopra; il padrone, solo, con la disperazione nell'animo, correva verso il lago.

Distava circa un quarto d'ora dal paese, prendendo la scorciatoia, per i campi. Se qualche tardivo passante si fosse trovato per quel sentiero, avrebbe veduto una figura d'uomo correre paurosamente, i capelli ritti, le vesti scomposte, gli occhi spalancati come quelli d'un pazzo, e avvicinarsi a quella placida distesa d'acqua contornata da canneti, lo avrebbe poi veduto gettarsi dentro e nuotare con disperata energia.

Quando giunsero i domestici, scorsero due tetre ombre sopravanzare nell'acqua: il padrone che nuotava con grandi sforzi e un corpo inerte ch'egli sorregendo strasportava con sè.

Tosto si affrettarono alla riva per aiutarlo ad approdare.

Egli depose il prezioso fardello sull'erba del prato e gli s'inginocchiò daccanto chiamando con voce di pianto:

— Luisa!.. Luisa!..

Ma quel corpo rimaneva immoto.

— Un medico!.. un medico! — implorava l'infelice.

Un medico?.. Per averlo, ci sarebbero occorse due ore almeno; e intanto la morte avrebbe potuto compiere l'opera sua, se non l'aveva già compiuta!

Quando Lorenzo potè infine comprendere l'inutilità d'ogni carezza e preghiera, d'ogni tentativo, prese quel corpo inanimato tra le braccia e rifiutando ogni aiuto lo riportò nella stanza, dove egli aveva sognato che sarebbe incominciata la sua vita felice.

A mezzanotte, Luisa riposava sul suo letto, nella rigidità del sonno eterno.

Rita, scura in volto e fiera, stava accanto alla morta, coprendole le mani di baci, mentre Lorenzo accascito sul tappeto, osservava l'una dopo l'altra la madre e la figlia con uno sguardo insensato.

Era impazzito!

Quando più tardi Lamberti e il giudice arrivarono nella camera mortuaria, scorsero accanto alla lettera indirizzata a Lorenzo, un plico, sul quale era scritto: « *Per mia figlia Rita, quando compirà il diciottesimo anno; per mio figlio Maurizio quando compirà il ventesimo anno* ».

Il plico era accuratamente chiuso e sigillato in nero.

Conteneva il racconto della giovane madre, il racconto scritto da lei stessa, di tutti i dolori e le umiliazioni patite con tanta rassegnazione, finchè all'ultimo esasperata da troppe sventure, aveva deciso d'affrontare la morte e incaricava i figli di vendicarla.

Lamberto, il loro tutore, prese quel pacco e serrando con tenerezza al seno gli orfanelli:

— L'ordine di vostra madre sarà osservato! — esclamò.

Due giorni dopo Luisa riposava nel semplice cimitero del paesello, in terra benedetta, come suo padre!

* *

Sei mesi era trascorsi ormai, da quella notte funesta, ma nulla, era mutato nella villetta.

Martino curava i due piccini, divenuti i figli del suo povero amico; ne sorvegliava la sostanza, poichè l'infelice loro padre aveva perduto la ragione. Non faceva male ad alcuno, ma restava muto le giornate intere, sorridendo sempre d'un sorriso che spezzava il cuore.

Giunse l'anno 1870.

Al primo grida di guerra l'infelice parve ritornare alla realtà della vita, Si compiaceva di stare soprattutto con Rita, che aveva allora otto anni e che gli dimostrava tanta pietà. Talvolta egli sussurava: — Vendetta! — la bimba taceva pensosa.

Verso il novembre, Lorenzo s'era rimesso, quasi del tutto. Il tre dicembre, in una serena notte rigida, rischiarata da una splendida luna, per la vasta pianura passava una campagnia di Prussiani diretti a Lione; quando a cento passi dal paesello fu colpita direttamente dallo sparo uniti di parecchi fucili. Molti caddero al suolo feriti. Dalla neve sorse un'ombra, che sparò a bruciapelo. La sua audacia fu pagata caramente, perchè tutti si rivolsero contro di lui.

Al mattino dopo, sulla neve, fu trovato il cadavere del povero demente! Riacquistata la ragione, egli aveva cercata la morte sul campo di battaglia!...

Rita e Maurizio, per la seconda volta, erano rimasti orfani. E intanto i miserabili i colpevoli, dimenticavano l'infelicità della patria e le miserie della vita, in riva al Mediterraneo, in una ridente villa, presso Monte Carlo!

Ma i deboli ed i forti, gli innocenti ed i colpevoli dovevano incontrarsi più tardi!

FINE DELLA PRIMA PARTE.

CLAIN FRATELLI - Ricco assortimento articoli tutta novità - Carnovale 1906

Pordenone.

— Telefono.

La direzione della Società dei telefoni, per comodità del pubblico, ha giustamente deliberato di trasportare la cabina telefonica pubblica nel locale della *« Birreria Puntigam »* in Piazza Cavour.

La scelta non poteva essere migliore, perchè in quella piazza è il centro degli affari.

Abbiamo visitato l'ambiente, dove è istallata la cabina, che domani sarà aperta al pubblico, e trovammo che, oltre che rispondere alla comodità, è anche in sito appartato, cosa questa indispensabile per la segretezza delle comunicazioni.

Sacile.

— Crisi superata?

18. — Questa sera alle ore 20 si è convocato il Consiglio Comunale per la nomina del sindaco, 4 assessori effettivi e 2 supplenti.

Sono presenti 18 consiglieri:

A sindaco, con voti 12, fu confermato il co. Ezio Bellavitis.

Riconfermati ad assessori Lucchin cav. Giuseppe, Ballarin Achille e Mantovani Attilio; di nuova nomina, l'avv. Cristofoli Girolamo, in sostituzione del rinnunciatorio avv. Fornasotto.

Ad assessori suplenti, dopo tre votazioni, furono nominati il signor Pagotto Giovanni e Zanchetta Gio. Batta.

Corno di Rosazzo

L'audace aggressione dell'altra notte per vendetta gelosa.

Un arresto.

Riceviamo particolari sul fatto, pubblicato ieri, di quell'aggressione per parte di due giovanotti mascherati, a danno di Antonio Cantarutti, d'anni 26, di San Giovanni di Manzano il quale, dopo depredato di 155 lire, fu gettato nel fiume Corno, da una passerella larga 75 centimetri circa, la quale si trova ad un centinaio di metri.

Il Cantarutti, da parecchio tempo, era fidanzato con una giovane di Corno, e le nozze dovevano seguire fra giorni. Ma i giovanotti del paese vedevano di mal occhio che un *forestiero* si portasse via quel vagheggiato tesoro: una tal Rosa Visintini d'anni 24; e alcuni di essi pensò di togliersi di fra i piedi il Cantarutti.

Per raggiungere lo scopo, anzitutto lo minacciò: se non troncava tosto la relazione, pena la vita! e non si pensasse neppure di sposare la giovane, perchè non avrebbe fatto di lei che una vedova!

A quelle lettere, anonime, il Cantarutti non diede gran carico, malgrado le minaccie fossero recise e insistenti.

Anche la Rosa ne ricevette, che la mettevano in guardia: vedesse quel che faceva: morto sì, avrebbe potuto prendersi il suo Toni, ma vivo, no.

L'altra sera, mentre lui rincasava, gli accadde il brutto tiro di cui dicemmo ieri. Egli può dirsi salvo per miracolo — e potè a stento uscire dall'acqua.

I due mascheratti, dopo che lo avevano gettato giù dal ponticello, se n'erano fuggiti via. Il Cantarutti era rimasto così impressionato di primo colpo e così abbattuto dopo, che non potè neanche pensare a cercar di conoscere gli aggressori e tanto meno ad inseguirli dopo

uscito fuor del pelago alla riva.

Sul ponticello, quei due avevano lasciato una lettera anonima, nella quale si diceva, evidentemente indirizzandosi alla Rosa: — Non lo rivedrai più: egli giace sotto il ponte, morto.

Questa lettera fu consegnata ai carabinieri, si quali era già stato denunciato il fatto. E fu intanto un piccolo indizio.

Ma non se ne raccolsero altri, finora. Testimoni al gravissimo fatto nessuno; lo stesso Cantarutti non poteva offrire dilucidazioni di sorta. Nondimeno, il tenente dei carabinieri qui venuto ieri, dispose perchè le indagini fossero mandate innanzi con la più minuziosa e diligente attività; si fece mostrare le altre lettere anonime dal Cantarutti, dalla Visintini; fece ricerche su questo e su quello — l'ora in cui l'uno fu creduto nel tale o tale sito e l'aspetto suo; finchè credette di poter far procedere all'arresto precauzionale di certo Luigi Moschioni, quale sospetto di aver preso parte, in un modo o nell'altro, al grave fatto.

Ma, vi ripeto, per quanto mi consta, finora si tratta di semplici sospetti.

Cronaca Cittadina

Per i nostri associati

Anche quest'anno abbiamo ottenuto, per i nostri abbonati, di offrir loro **l'ingrandimento fotografico**, del quale moltissimi furono assai contenti l'anno scorso, tutti quelli che ne approfittarono.

Gli associati che desiderassero avere un ingrandimento fotografico, mandino alla nostra amministrazione la fotografia che vorrebbero ingrandire.

I funerali del " maestro Feruglio. „

Questo era il nome che al valoroso, accompagnato ieri fino al romito cimitero di Vat, noi solevamo dare, da scolari: e con questo nome il mio cuore gli porge ancora un saluto riconoscente. Alla casa, dove la salma era vegliata dai generi Colussi, Gervasi e Tuzzi e dai nipoti Feruglio, fu ieri un pellegrinaggio di maestri e di discepoli, di vegliardi che pugnarono e di giovani che addestrano il braccio per prepararsi ai giorni della pugna. Onde nel lungo corteo vedevi — seguite da uno stuolo di alunni le due piccole bandiere delle scuole, elementari maschili e della Scuola e Famiglia, delle Scuole Tecniche e dell'Istituto Tecnico e del Ginnasio-Liceo; come vedevi la bandiera della Società Ginnastica seguita dà parecchi soci, tutte precedute dalla bandiera dei Reduci e veterani portata dal veterano Clemente Beltrame fregiato il petto delle onorande medaglie.

E v'era tutta una schiera d'insegnanti: il preside del Ginnasio-Liceo prof. cav. Dabalà, il preside del R. Istituto Tecnico prof. cav. Misani, il direttore delle Scuole elementari prof. Pizzio, l'assessore avv. Comelli (per bella disposizione della Giunta, i funebri del benemerito maestro seguirono a spese del Comune), i maestri di ginnastica Mario Pettoello e Antonio Dal Dan, i maestri Pietro Migotti, Enrico Bruni, Umberto Cappellazzi, Alfredo Lazzarini, Giovanni Dorigo, Giovanni Furlani, Massimiliano Fabris, l'avv. Doretti per la Società di ginnastica, la maestra di ginnastica signora Italia Rossi Pettoello, le maestre De Vidalis, Passero, Nodari, un rappresentante della Direzione e degli insegnanti nelle Scuole Tecniche, il prof. cav. Fracassetti. un rappresentante della *Pro Trento e Trieste*, il consigliere comunale Salvadori. Raimondo Gnesutta, Giuseppe Colautti padre, Giuseppe e Giovanni Colautti e parecchi degli abitanti di Chiavris, che da tanti anni avevano *il maestro Feruglio* loro consuburbano e gli volevano bene come a un uomo buono e disinteressato.

Lunghe file di torci fiancheggiavano e seguivano la lunga schiera dei pietosi accompagnatori.

Il feretro fu levato dalla casa e portato sul fenebre carro dai parenti; e così levato dal carro e portato alla chiesa, per la soluzione rituale. Dopo la quale, ricompostosi il corteo, procedette fino al ponte sulla strada che mette a Vat, dove sostò; e quivi il maestro Umberto Cappellazzi, tra il reverente silenzio degli astanti pronunciò il seguente nobilissimo addio:

A nome dei colleghi delle scuole elementari porgo l'estremo saluto a Giuseppe Feruglio, vecchio maestro di ginnastica del nostro Comune.

E' doloroso tale ufficio, allorchè con l'estinto abbiamo condiviso le fatiche dell'insegnamento; allorchè questo collega, come nel presente caso, vi preparava, diremo, gli alunni disciplinando e, tanto più, quando al collega ci unisce dovere di gratitudine come cittadino.

E tale spontaneo dovere noi lo sentivamo, poichè il Feruglio aveva combattuto nelle guerre dell'indipendenza.

E gli scolari lo guardavano con un senso di ammirazione, quando loro narrava i prodigi di quella gioventù, che, per redimere la patria, abbandonava gli agi e le comodità della famiglia per affrontare disagi e fatiche di ogni genere. Ma allora non eransi fatta ancor strada quelle idee, che deridono la nobile idealità della Grande Madre ed il culto per la sacra bandiera. Allora l'esercito faceva parte della grande famiglia nazionale.

Bisognava vedere il Feruglio, allorchè parlava di Castel Morone: come gli s'accendevano gli occhi, come si imporporavano le guancie e la sua debole voce acquistava dei toni caldi, baritonali, che toccavano il cuore.

Povero collega! Tu avesti l'orgoglio di poter dire: Ho cooperato per la redenzione della patria. Noi, vivendo in altri tempi, dal tuo esempio prenderemo animo a dire: abbiamo cooperato alla redenzione dall'ignoranza e dal pregiudizio. Riposa in pace!

* *

Commossi e riverenti, gli accompagnatori si riposero in cammino, verso l'umile camposanto: e la salma fu affidata alla terra. Sia essa lieve al soldato della Patria, al cittadino probo e buono!

— La donazione Volpe.

Ieri nel pomeriggio in Chiavris, nella casa del comm. Mario Volpe, il notaio dottor Teodosio Pecoili, stipulò il contratto relativo alla donazione di 25.000 lire che il comm. Marco Volpe tempo fa fece al comune di Udine per l'Asilo Infantile che porta il suo nome e che fu da lui fondato.

Per il Comune, intervenne l'assessore anziano sig. Emilio Pico, il comm. Volpe presenziò personalmente.

Con questa nuova donazione il comm. Volpe ha elargito, fino ad oggi, per l'Asilo infantile oltrechè il bellissimo fabbricato con tutto l'arredamento, duecento cinquanta mila lire.

— Ragazzo scomparso.

Ieri mattina fuggì da casa un ragazzo di nove anni e nome Giuseppe Quaino, figlio illegittimo di Elisa, e fin'ora non si hanno notizie di lui.

Ignorasi il movente che fece allontanare il ragazzo dalla madre.

Notizie riassuntive di cronaca.

Onorifica deliberazione di una Giunta. — Abbiamo notizia da Mantova che quella Giunta municipale nella sua seduta di ier l'altro, prendendo nota delle dimissioni da « Assessore per l'igiene » presentate dell'egregio dott. Luigi Zapparolli, specialista delle malattie d'orecchi, naso e gola, trasferitosi da alcuni mesi nella nostra città; con parole molto lusinghiere per l'opera poderosa prestata durante 5 anni di assessorato dal distinto medico, nella speranza che la sua assenza da Mantova non si prolunghi, incaricò il sindaco a pregarlo di voler recedere dalle presentate dimissioni ritornando presto a ridare il prezioso contributo della sua operosa attività in seno alla Giunta.

Noi invece esprimiamo il voto che il dott. Zapparolli, possa rimanere fra noi, dove ha iniziato così felicemente la sua opera benefica, come ne fanno fede gli attestati pubblicati sul nostro giornale da sofferenti guariti e gli elogi che ci vengono ad esprimere numerose persone.

Una pagina onorifica della vita del maestro Domenico Montico. A Belluno, si desidera udire, nella estate, quando l'affluenza dei forestieri è maggiore, l'opera *Cadore* del maestro Montico; e la si desidera perchè in Belluno l'egregio uomo fece le sue prime armi quale maestro d'orchestra. Ecco in quale modo di lui scrive un amico suo, nel *Gazzettino* d'oggi: « Ma chi è Montico per i bellunesi?... »

« Egli è un caro uomo, un buon compagnone per nulla ambizioso, e molto erudito nell'arte musicale, specie nelle discipline della composizione, un povero disgraziato, come ve ne sono tanti, senza mezzi di fortuna, per cui dovette lottare nella sua gioventù per i bisogni della vita, senza trovare il Mecenate che lo aiutasse a far sentire in pubblico i propri lavori.

« Fu a Belluno maestro d'orchestre oltre vent'anni fa, ed è ricordato sin da quel tempo come buon compositore di ballabili, poichè in questo povero paese altro di suo, per mancanza di mezzi, non poteva in pubblico far sentire. Si immagini che a carico suo stavano padre, madre, due sorelle, ed un fratello che si ingegnava a legar libri!...

« Unico conforto in mezzo alle miserie della vita egli provava nel chiudersi nel suo studio insieme a me, che in arte stimava e considerava come amico; e, seduto al pianoforte, mi faceva sentire alcune sue serie composizioni. Presentatosi un posto più lucroso in Adria, partì da Belluno e dopo qualche anno fu nominato direttore della fiorente banda cittadina di Udine, posto che tuttora occupa con onore... »

— La suicida non era incinta.

Come dicemmo, ieri si precedette, nel cimitero di Basaldella, ad una visita sul cadavere della giovine Anna Chiarcossi, la quale si uccise annegandosi nel Comor disperando di poter unirsi a colui ch'ella amava — il signor Antonio Tamburlini, già ammogliato e diviso dalla moglie; e avvilita per i giusti rimproveri della famiglia.

Quella visita medica fu praticata sia per verificare se il cadavere presentasse echimosi od altri segni di violenza, come per accertare se la disgraziata fosse incinta. Nè l'una cosa nè l'altra si riscontrarono I sospetti sullo stato di gravidenza risultarono infondati, per quanto ciò si possa dire con un esame semplicemente esteriore.

All'esame, praticato dal dottor Riccardo Borghese, presenziò il pretore del II.o Mandamento dott. Stringari, assistito dal vicecancelliere Scodellari.

* *

Dopo ciò, seguirono i funerali. Il Sacerdote del luogo acconsentì a rendere, alla disgraziata giovane, funebri religiosi, soltanto dopo che il medico gli rilasciò certificato affermante essersi ella uccisa in un momento di irresponsabilità mentale per esaltazione.

Ai funerali, assistettero i parenti di lei — meno la madre — e parecchie sue compagne di lavoro del Cotonificio.

— I furti sono troppo frequenti.

Mercoledì sera, Achille Vau fermava la propria vettura davanti al negozio coloniali Domenico Franzil sulla piazza Cividale (a Porta Pracchiuso); e poi ne scendeva, per entrare in quel negozio e farvi qualche acquisto. Sulla carrozza lasciava egli un magnifico pastrano... e il resto s'indovina. Un individuo rimasto ignoto si avvicina alla vettura, ne toglie il pastrano, lo indossa e se ne va. Il signor Vau, quando esce, e va a caricare le cose comperate, nella vettura, non trova più il suo indumento... e non ha rimedio alcuno che quello di denunciare la cosa.

— Militaria.

I seguenti sergenti, allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria con riserva d'anzianità. Essi sono destinati effettivi per mobilitazione al deposito e al reggimento per ciascun indicato, del quale vestiranno la divisa. Per le norme relative chiedere istruzioni.

La 1.a destinazione è il deposito o reggimento cui sono effettivi per mobilitazione e la 2.a è il reggimento pel servizio di prima nomina

Cecchetti Cesare 7.o alpini, 4.o alpini, 3.o alpini.

Rais Giuseppe 7.o alpini, 7.o alpini, 5.o alpini.

Piccia Pietro 67.o fanteria, Udine U. II., 80.o fanteria.

Boato Natale 79.o fanteria, Belluno, 80.o fanteria.

Gaspardis Davide 69.o fanteria, Udine U. II., 67.o fanteria.

Lazzari Giuseppe 68.o fanteria, Udine U. II., 79.o fanteria.

Benedetti Libero 68.o fanteria, Udine U. II., 79.o fanteria.

Ruspini Luigi 6.o alpini, 7.o alpini, 7.o alpini.

Clemencigh Clemente 47.o fanteria, Udine U. II., 79.o fanteria.

Missio Camillo 5.o alpini, 7.0 alpini, 7.o alpini.

Crosara Ettore sergente allievo ufficiale 9.o compagnia sussistenza è nominato sottotenente contabile di complemento, ed assegnato per prestare servizio al 79.o reggimento fanteria.

— Il parroco di S. Nicolò

Al concorso per il beneficio parrocchia di S. Nicolò si è presentato soltanto il M. R. M.r Valentino Liva.

La elezione verrà fatta dai capi famiglia della suddetta parrocchia, che ascendano a più di 160; essi si riuniranno in comizio il 4 febbraio p. v. nella chiesa di S. Nicolò per decidere. Gli interessati che desiderassero ulteriori schiarimenti possono rivolgersi al nostro municipio (ufficio anagrafe).

— Un operaio disgraziato.

Questa mattina alle ore 6 venne condotto in Ospitale dalle ferriere l'operaio Visentin Pasquale di anni 24 abitante a S. Gottardo per farsi medicare delle scottature di primo e di secondo grado al braccio ed al dorso, riportate accidentalmente sul lavoro. Dal medico di guardia dott. Bigai fu medicato e giudicato guaribile in mezzo mese.

La vita delle nostre istituzioni

Circolo Socialista. L'altra sera si riunirono in assemblea numerosi soci del Circolo Socialista.

Fu votato un ordine del giorno per un'agitazione diretta ad ottenere la farmacia municipale.

Furono poi nominati i rappresentanti al congresso degli emigranti in Spilimbergo e al congresso socialista in Tolmezzo.

Infine fu deciso di pubblicare il 22 corr. un manifesto per l'anniversario della rivoluzione russa, visto che non fu permesso di tenere un pubblico comizio.

— Società Dante Alighieri.

Ieri alle ore 17 nei locali della Camera di Commercio tenne seduta il consiglio della Dante Alighieri Presiedeva il cav. Schiavi avv. Luigi Carlo, il consiglio era quasi al completo:

Dapprima fu data comunicazione del versamento di L. 150 fatto dai studenti dell'Istituto Tecnico per la terza volta per iscriversi soci perpetui alla Dante, per onorare la memoria del compianto prof. Nallino.

Si prese atto delle dimissioni del vice-segretario dott. Caporiacco co. Gino, ed in sua vece fu nominato il dott. Carlo Lorenzi.

Fu letto ed approvato il consuntivo 1904-1905.

Fu presa la deliberazione di rinnovare metà del consiglio estraendo a sorte quelli che dovranno scadere dalla carica.

Fu deciso di invitare il poeta Marradi a tenere due conferenze su Garibaldi e su Tito Speri in data da destinarsi.

Fu stabilito di concorrere all'Esposizione di Milano con pubblicazioni varie alla mostra degli italiani all'estero.

Prese atto della promessa di Cesare Pascarella; il quale verrà a Udine fra breve per leggere i suoi versi tanto acclamati a Roma e a Trieste.

Furono da ultimo ammessi diversi nuovi soci su proposta del cons. Oscar Luzzatto e dei soci delegati dott. Pasquali di Gemona, Fruch di Moggio Madussi di Artegna e Colle di Pasiano di Pordenone.

Dopo di ciò la seduta fu sciolta.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 18 gennaio 1906

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	100.12
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	122.04
Austria (corone)	104.64
Pietroburgo (rubli)	263.38
Rumania (lei)	98 45
Nuova York (dollari)	5.12
Turchia (lire turche)	22.87

— Per il ricovero a Sella Nevea.

Annunciammo già come sia stata ideata una sottoscrizione per azioni redimibili ma senza interessi, iniziata nel seno della nostra benemerita Società Alpina, per ricostruire a Sella Nevea il ricovero, in sostituzione del vecchio il quale non è più in buono stato.

L'idea trovò favore, e la sottoscrizione procede in modo soddisfacente. Notiamo che anche la Società Alpina di Villacco volle acquistare un'azione: ciò che, se torna ad onore di quel fiorente sodalizio, è anche causa di compiacenza per noi friulani, perchè dimostra la simpatia che la nostra Terra seppe conquistarsi presso le popolazioni finitime.

Altra sottoscrizione veduta con vera compiacenza, è quella dell'illustre generale Filippo Fonio, il quale, come colonnello degli Alpini, calcò tutta la regione montuosa del Friuli e la conosce palmo a palmo e l'ammira. Egli pure sottoscrisse un'azione, rinunziando anzi all'eventuale rimborso purchè vada ad incremento dell'alpinismo.

Saluteremo con vivo piacere la notizia, speriamo prossima, che il progetto fu allestito in ogni suo particolare e che si sta per attuarlo.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Colonia Alpina Friulana in morte di Giovanni Nallino: Luigi Frova lire 10;

il Consiglio Società Alpina Friulana: in sostituzione corona 32;

Società Alpina Friulana: p. sostituzione corona 50.

Offerte fatte alla Società Prot. dell'Infanzia in morte di Gio. Batta Piva: Carlotta Del Fabbro L. 1, Famiglia fu Notaio Ermacora 1;

di G. Nallino: O. Gomessatti lire 5, Caterina ved. Franceschinis 1, Luigi Bon lire 2.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Brisighelli Valentino: P. A. de Poli L. 1, Vittorio e Daniele Florio 5, Comessatti Giacomo 1;

di Venier da Pozzo Maria: D.r Solero Valentino di Moruzzo L. 3;

di Piva G. Batta: Biancuzzi Vittorio L. 1, P. A. de Poli 1, Feruglio avv. Angelo 1, Reier Luigia 1, Madrassi Giacomo 1, U. del E. del Piero 1;

di Pietti Giovanni: P. A de Poli L. 1;

di Rocco Giuseppe: P. A. de Poli L. 1;

di Picco Regina ved. Folero: P. A. de Poli L. 1, Talmassons Sante 1, Rocco Davide 1, Bortoluzzi Maria 1;

di Brogiani nob. Savina ved. Berlinghieri: Lodovico Bon L. 2, Gasbardis Paolo 1;

di Boschetti Carlo: Lodovico Bon L. 2, Pravisani Alfonso 1;

di prof. G. Nallino: Lodovico Bon L. 2, Annunciata Riva e figlia 3, Pravisani Alfonso 1;

di Fabris Luigi: P. A. De Poli L. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Cronici in morte di Lanfranco Morgante: Degani Nicolò L. 2;

di Piva Gio. Batta: Fantoni Pietro e famiglia L. 2;

di G. B. Rizzani: Nigris Romiglio L. 5.

Offerte fatte alla Scuola e famiglia in morte di Giovanni Nallino: gl'insegnanti assistenti e segretario del r. Istituto Tecnico lire 50, Famiglia Fracassetti 5, Grato Maraini 2, Luigi Pizzio 2, Gio. Batta Billia 2, Antonio Fanna 1, Giulia de Poli 2;

di Sobina Berlinghieri: Grato Maraini lire 2, Anna Bertes 2;

— Offerte fatte alla Congregazione di Carità: La sig. N. N. per festeggiare una lieta ricorrenza di Famiglia lire 30.

Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte di G. Nallino: sen. co. di Prampero L. 10, i suoi antichi scolari co. Carlo e Francesco di Prampero 10, Enrico Rosmini 5.

Offerte fatte alla Società Prot. dell'Infanzia in morte di G. Nallino: Pietro Colombatti L. 10;

di Boschetti Carlo: Romano Antonini lire 1.

La presidenza della Scuola e famiglia riconoscentissima, porge vivi ringraziamenti ai costanti e generosi benefattori dell'istituzione, signora Maria Braida Cernazzai e figli suoi Carlo ed Anna, che per onorare la memoria venerata del loro amatissimo marito e padre D.r Luigi Braida, offrirono lire cento, nella dolorosa ricorrenza del secondo anniversario della sua morte.

Fra libri e riviste

Calendario artistico piemontese per il 1906. — Testo di C. Rinaudo ed altri, illustrazioni e copertina a colori di A. Carutti. — Un volume di lusso in 4.o grande, stampato su carta a mano, L. 3. Editore Hans Rinck, Torino 1906.

Il volume, testè pubblicato, unisce ai vantaggi di un almanacco e di una agenda, i pregi di un'opera di lusso. Precede l'almanacco, ad ogni mese del quale è riservato uno spazio libero per le annotazioni e si accompagna un quadro del pittore A. Carutti, illustrante dei monumenti storici piemontesi: monumenti scelti con cura e quadri eseguiti in stile antico e con fine gusto artistico dal valente e noto pittore. Seguono quindi degli articoli storici riferentisi a ciascun quadro.

Questo calendario porta la nota dell'arte nostra fra le valanghe di calendari artistici che ci piovono dall'estero ed è un efficace contributo alla conoscenza storica delle bellezze — male e poco note al pubblico in genere — sparse a profusione per le balze e le città piemontesi.

All'efficacia della parte illustrativa fa riscontro la varietà degli articoli (adorni pure di molti ritratti e riproduzioni) di valenti e noto personalità, quali il prof. C. Rinaudo, l'architetto Camillo Boggio, Pietro Giacosa, R. Rusconi, F. G. Frutaz ed altri, talvolta profondi per dottrina storica, tal altra piacevoli per brio e vivacità, ma sempre in forma così disinvolta da suscitare l'interesse ed invogliare alla lettura.

A tali pregi va aggiunto il vantaggio del prezzo modestissimo della pubblicazione, la quale, più che un calendario condannato alla effimera vita di dodici, mesi, costituisce un ornamento pregevole e duraturo sia per ogni salotto di dilettante che per l'ufficio del professionista e dello studioso.

Arte e vita. — Nel sommario dell'ultimo numero di questo periodico settimanale che si pubblica a Torino troviamo, Per l'arte, o per l'idea? L'offerta (versi) Le vendite all'Esposizione di Venezia: Arte e vita. Napoli, Indiscrezioni di palcoscenico, L'arte teatrale in China, Sulla costa azzurra ed altri articoli e corrispondenze interessanti.

Frutta secche

Il sottoscritto avverte che tiene forti depositi di frutta secche: cioè:

Bagigi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva: malaga e pantelleria, passa, sultanina; nocciole rotonde ed appuntite, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbini, mandorle ecc. ecc.

Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi ammarinati, fagiuoli di Carnia, piselli ed ogni sorte di legumi e granaglie.

BENEDETTO GENTILLI
Viale Venezia

Malattie degli Occhi diffetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 — Udine
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

Gabinetto dentistico

Dott. LUIGI SPELLANZON Medico chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
UDINE - Piazza del Duomo, 3

ORECCHIO, NASO E GOLA

Dottor Putelli specialista
Consultazioni
a VENEZIA, (S. Marco Calle Ridotto) ore 11-12 e 3-5 p. Telefono n. 100
a Pordenone: (Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane) il giorno *3 febbraio 1906*

" DANUBIO „

Società d'Assicurazioni
Fondata nell'anno 1867
Cap. Sociale due milioni e 500000 lire versate per intero
Fondi di Garanzia L. 30 milioni
Pagamenti effettuati dalla Società Lire 163 milioni
Rami: Incendio - Vita - Rotture Cristalli e Furti
Tariffe mitissime — Condizioni di Polizza liberali.
Agente Principale
Sig. G. B. Cantoni
Udine - Via Savorgnana N. 17 - Udine

Luigi Tomadini

Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia

Fabbrica pali vuoti in cemento armato brevettati per sostegno di viti, per pallizzate e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

Fabbrica inoltre **quadrelli** per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

MALATTIE d'orecchie, gola, naso

D.r G. VITALBA Specialista
Visita tutti i giorni dalle ore 15 alle 17: **Venezia** Calle degli Avvocati 3900 — **Padova** Via S. Francesco N. 43: Visite martedì giovedì, sabato, dalle 10 alle 12.

Cercasi con la massima sollecitudine possibilmente in località centrale e di facile accesso *cinque o sei vasti locali* a piano terreno e primo piano.
Rivolgersi offerte al sig.
Francesco Minisini — Udine. —

Dott. G. RIVA

Pianoforti
UDINE, Via dei Teatri 15, UDINE

Vendita — Noleggio

Harmoniums Organi Americani
Piani Melodici Brevettati
con ricco assortimento cartoni musicali
Tutti i pianoforti sono a corde incrociate
telaio metallico
meccanica a ripetizione
Prezzi Onestissimi.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

Presiede il Giudice Zanutta, Giudici Manara, e Artini, P. M. avv. Tescari, canc. Seradini, P. C. avv. Bertacioli difensori Driussi, Pollis e Girardini.

Interprete, il maestro Clemencigh.

Gravi lesioni.

Magnan Giovanni di S. Pietro è imputato di lesioni personali per avere nel 27 Ottobre, di correità con altri ferito con arma da taglio alla regione zigomatica destra Cosson Antonio di Cosson, causandogli una ferita che importò malattia durata oltre 20 giorni e permanente sfregio al viso ed all'angolo interno dell'occhio destro nonchè altre ferite al volto, pure guarite in oltre una ventina di giorni permanenti sfregi.

Gli altri quattro imputati, e cioè Magna Giuseppe, Duriavic Antonio, Carlo, Grandina, Dolfino Domenico e Cosson Giuseppe di lesioni personali cagionate in rissa per avere nelle dette circostanze di tempo e luogo posto le mani addosso al Cosson Antonio, che, oltre le ferite suindicate, riportò una ferita lacero contusa, al parietale destro ed una contusione all'occhio sinistro, le quali ultime lesioni guarirono entro 10 giorni.

Gl'interrogatorio degli imputati dura a lungo e in compenso viene alquanto confuso. Sentiamo cosa dice il ferito:

Cosson Antonio di Cosson narra di aver prese botte e la *ronceade*. Egli si era opposto acchè quel giovanotto di Brischis ballasse colla doppietta sulla spalla, *fu* allora che venne la baraúsa.

Pres. Gerista bevudo o imbriago

Teste, ero un pò bevuto.

Pres. Già, per ti, finchè non te seaschi in terra, non si è ubbriachi....

Cosson. Io ebbi sopra di me sette ed otto individui che mi percossero furiosamente.

Da rapporto però dei Carabinieri sisulta che questo Cosson è un prepotente e provvocatore.

* * *

Nell'udienza pomeridiana continua la filza dei testi di accusa e di parte civile. Molti di essi non sanno, o non lo vogliono dire, nemmeno quanti anni hanno!

Il teste Vellisoigh Luigi di anni 23 dice.

Xe passa tanto tempo che me son *desmentegado..*

Egli non sa come si chiamano due degli imputati che egli vide nella corte, uno dei quali aveva una roba che *lusiva* in mano: la roncola.

Il presidente glieli fa toccare con mano per designarli con più sicurezza.

Dal teste Codigoi Valentino, l'avv. Bertacioli vuol sapere se è vero che Cosson Antonio di Stregna avesse dato lire 10 ad altri due testi (che ora trovansi all'estero) e promesso lire 100 a processo finito perchè leponessero che al Cosson di Cosson aveva dichiarato loro di non poter precisare chi fu a percuoterlo e ferirlo. Dal che logicamente conseguiva che l'imputazione sporta non era vera.

La difesa si oppone accanitamente. L'avv. Bertacioli solleva per ciò formale incidente che però il Tribunale respinge. Il processo finirà questa sera.

Rivista settimanale sui mercati.

(*ufficiale*)

Grani. — Martedì furono misurati ett. 740 di granoturco e 121 di sorgorosso.

Giovedì. — Ett. 1460 di granoturco e 79 di sorgorosso.

Sabato. — Ett. 1004 di granoturco e 163 di sorgorosso.

Mercati discreti, prezzi sostenuti.

Mercato dei lanuti e suini.

V' erano approssimativamente: 10 pecore e 5 castrati.

Andarono venduti:

7 pecore per allevamento e nessun castrato.

Suini 200 — venduti 130 ai prezzi seguenti:

Di 2	mesi	da lire	12.—	a 17.—
» 4	»	»	24.—	a 32.—
» 6	»	»	35.—	a 45.—
» 8	»	»	48.—	a 72.—

Foraggi.

Fieno dell'alta	1.	qualità	6.40
id. »	2.	»	6.—
id. della bassa	1.	»	5.80
id. »	2.	»	5.—
Erba spagna			6.90
Paglia da lettiera			4.20

Legna da fuoco tagliate.

Legna da fuoco forte tagliate	2.45
id. » » in stanga	1.95
Carbone forte	8.—
» cocke	4.80
» fossile	3.—
Formelle di scorze	2.05

Pollerie.

Capponi	1.40
Galline	1.35
Polli	1.40
Tacchini	1.30
Anitre	1.20
Oche	1.15
Uova	8.50

Matrimonio Professionista — residente in Provincia capoluogo Distrettuale centro ferroviario importante — con casa propria, quarantenne di bell'aspetto sano e vigoroso, serio, senza impegni, reddito 5[m annue sposerebbe signorina dai 25 ai 30 anni d'ottime qualità fisiche e morali con dote pari suo reddito. Offerte segrete alla Direzione di questo Giornale.

Stabilimento •••• bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese

2° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Giallo - Oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

La conferenza di Algesiras.

Ieri la conferenza si è riunita in commissione plenaria alle ore 3 del pomeriggio; alle 4.15 la riunione non era ancora terminata. I segretari delle missioni furono pregati di ritirarsi, rimanendo soltanto nella sala di riunione i segretari addetti alla conferenza, i delegati ed i tecnici.

— Alla fine della seduta venne pubblicato un comunicato ufficiale così concepito:

La conferenza, riunitasi in seduta di Comitato, ha trattato le questioni della repressione del contrabbando delle armi ed ha esaminato la questione della proibizione dell'importazione di armi e munizioni nel Marocco e le penalità da applicarsi ai contravventori della legislazione che determinerà delle gravi repressioni.

La questione della sorveglianza e del contrabbando dei porti fu pure esaminata. Cinque relatori sono incaricati di preparare un progetto di relazione per gli articoli sui quali la conferenza delibererà definitivamente nella prossima seduta ufficiale.

I relatori sono: Sidielmohi — Serez Caballero — Tattembach — Melmusi e Reynauldt.

Dopo l'elezione di Fallieres.

I giornali francesi secondo il loro colore commentano più o meno favorevolmente l'elezione di Armando Fallieres a Presidente della Repubblica.

La stampa estera invece e quasi concorde nel manifestare il soddisfacimento per i risultati dell'elezione; così a Londra a Berlino, a Pietroburgo, a Vienna, a Brusselles, a Madrid e in Italia.

Ad Algesiras la notizia venne pure accolta molto favorevolmente.

Disordini socialisti ad Amburgo.

Ad Amburgo dovendosi discutere al consiglio comunale il progetto di riforma elettorale i socialisti in segno di protesta convocarono grandi comizi proclamando la sospensione del lavoro in tutta la regione. Cessò così tutto il movimento.

La folla uscendo dai comizi, si diresse verso la piazza del Rathaus per farvi una dimostrazione. La polizia però aveva sbarrato con un fitto cordone tutti gli accessi alla piazza. In singoli punti avvennero conflitti fra i dimostranti e i poliziotti che fecero uso delle armi. Verso sera la folla, che si era eccitata sempre più, cominciò a costruire barricate. Riparati da esse gli eccedenti lanciavano contro i poliziotti quanto capitava loro sotto mano. Una barricata fu incendiata.

I poliziotti, per prendere le barricate, dovettero fare diversi attacchi al galoppo. Molti negozi furono saccheggiati.

Monelli frantumarono molte finestre, vetrine e fanali e presero a sassate i poliziotti. Più avanzava la notte e più frequenti diventavano i conflitti con la poliza. Rimasero feriti una ventina di poliziotti, alcuni gravemente. Uno morì stamane in seguito alle ferite riportate.

Il Senato non potè sbrigare la discussione del disegno di riforma elettorale e la rimandò alla settimana ventura.

— Si sono firmate ieri alla Consulta fra il ministro Di San Giuliano e il ministro della Svizzera, tre convenzioni intese a regolare sulla linea del Sempione il servizio telegrafico e telefonico, il servizio di pubblica sicurezza e il servizio di polizia veterinaria. Altre due convenzioni si concluderanno fra breve, pel servizio postale e il servizio doganale.

— Il Ministro Mirabello, alla riunione del Consiglio superiore della Marina, riunitosi ieri, pronunciò un discorso nel quale disse che rivolse il suo pensiero, oltrechè alla flotta da guerra, alla nostra valorosa marina mercantile, dalla quale l'Italia attende la sua grandezza e la sua prosperità.

— Venne eletta la commissione speciale dei ferrovieri anziani per la regolarizzazione degli aumenti speciali di stipendio ai ferrovieri.

— Ieri nella Basilica di Superga a Torino, ebbe luogo una messa funebre in ricorrenza del XVI anniversario della morte del Principe Amedeo di Savoia. Assistevano alla mesta cerimonia il Duca d'Aosta, il conte di Torino ed il duca degli Abruzzi. Ha officiato il prefetto della Basilica. I principi, dopo la messa, fecero ritorno a Torino, recandosi al palazzo della Cisterna.

— Ieri a Venezia scoppiò lo sciopero parziale in quel cotonificio causa il licenziamento d'un operaio il quale si era rifiutato di passare da un riparto ad un altro. Ieri sera però gli scioperanti decisero di riprendere il lavoro stamane.

— Sui gravi disordini avvenuti a Candia durante le elezioni, telegrafano al «Giornate d'Italia» i seguenti particolari: A Giorgiopoli, nel settore italiano, i partigiani del Governo tentarono di rompere le urne; i soldati italiani furono costretti a far uso delle armi contro i candiotti. Vi sono un morto e 7 feriti. La truppa quindi si ritirò. A Vamos, pure nel settore italiano i partigiani del Governo, armati, attaccarono i pochi soldati italiani che guardavano l'urna. Un soldato fu ferito ad un braccio da un colpo di coltello. I soldati, causa il gran numero di armati, dovettero ritirarsi a Candiano per attendere rinforzi; il sodato ferito morì. Il tenente colonnello con distaccamento partì per Vamos.

— Telegrammi provenieti dal Giappone narrano che essendo quasi completamente perduti i raccolti della ragione nordica regna una terribile carestia nella quale sono immerse più d'un milione di persone.

ULTIMA ORA.

L'ordine ristabilito a Goldinger.

MITAU, 19. — La città di Goldinger, focolare dell'insurrezione delle provincie del Baltico venne occupata ieri dalle truppe che ristabilirono l'ordine.

Possessori di bombe arrestati.

MOSCA, 19. — Nelle officine della ferrovia Mosca-Kursch vennero arrestate sei persone trovate in possesso di 2 bombe, rivoltelle ed altre armi.

Nella Livonia e nella Curlandia.

RIGA 19. — La pacificazione nella Livonia procede rapidamente, non così invece in Curlandia.

I fuggiaschi si concentrarono a Riga ove si presero misure di sicurezza contro di essi.

Il generale Pichoff telegrafa da Unsany che ieri 46 delegati dei Municipi presentarono dichiarazione di completa sottomissione.

I gravi disordini di Amburgo.

AMBURGO, 19. — Sui conflitti avvenuti qui, si hanno questi particolari: Dopo i comizi cui parteciparono complessivamente 26.000 operai, la folla voleva recarsi dinanzi al municipio, dove si stava discutendo il progetto elettorale. Le vie d'accesso erano però sbarrate dalla polizia. Alle 8 e mezzo nacquero gravi disordini all'angolo della Bergstasse. I poliziotti a cavallo, presi a sassate, sguainarono le sciabole e caricarono al galoppo la folla che attaccò ripetutamente i poliziotti. Parecchi rimasero feriti gravemente. Più gravi furono i disordini verso la mezzanotte sullo Schoppenstael, dove la ciurmaglia saccheggiò ventidue negozi gettando tutto sulla strada.

Negozi di orologiai e di gioiellieri furono completamente svagilati; si frantumarono le vetrine fino al primo piano. Sullo Schoppenstael e nelle vie adiacenti si eressero delle barricate di cui una fu incendiata.

I pompieri poterono a stento spegnere il fuoco. L'ordine potè essere ristabilito appena dopo requisita la polizia del porto. Ad un poliziotto fu spaccata la testa da una tegola. Da parte dei dimostranti vi furono circa duecento feriti.

Oltre al poliziotto morto furono feriti altri parecchi. La polizia non potè finora stabilire il numero delle persone ferite, ma pare che sia rilevante.

Anarchici fucilati.

BERLINO 19. — Notizie private da Varsavia annunziano che cinque membri dell'organizzazione anarchica, condannati a morte per vari attentati con bombe, furono fucilati oggi nel forte di Varsavia.

Luigi Montico, gerente responsabile

Comune di Villa Santina

Avviso di concorso.

A tutto il dì 10 febbraio 1906 resta aperto il concorso al posto di Segretario Comunale collo stipendio di L. 1200: pagabili a rate mensili postecipate verso trattenuta della tassa di R. M. e del contributo personale alla cassa di previdenza pei Segretari Comunali.

Ogni aspirante dovrà comprovare di avere i seguenti requisiti:

a) di essere cittadino italiano

b) di avere un'età non minore di anni 21 nè maggiore di 40

c) di essere dotato di sana costituzione fisica

d) di avere moralità perfetta

e) di non essere stato condannato per i reati indicati nell'art. 22 della Legge Comunale e Provinciale.

Alla domanda dovrà essere unita la patente di Segretario Comunale e potranno essere allegati i certificati dei servizi prestati, nonchè ogni altro documento che l'aspirante credesse opportuno di produrre nel suo interesse.

La nomina e la durata in carica è regolata dalla Legge 7 maggio 1902 n. 144 e l'eletto dovrà assoggettarsi a tutte le condizioni portate dal capitolato speciale ostensibile in quest'ufficio entro 10 giorni dalla partecipazione della nomina.

Villa Santina 13 gennaio 1906.

Il Sindaco

Giovanni Venier

N. 556.

Comune di Tarcetta.

Consorzio Medico dei Comuni di Tarcetta e Rodda.

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 14 febbraio 1906 è aperto il concorso alla condotta medica consorziale dei Comuni di Tarcetta e Rodda alle seguenti condizioni:

a) Residenza a Pulfero (Rodda) con obbligo di recarsi a Tarcetta due volte per ciascuna settimana.

b) Stipendio complessivo L. 3000, compreso l'Ufficio di Ufficiale Sanitario (Tarcetta L. 1560. Rodda L. 1440) gravate da imposta R. Mobile.

c) assistenza gratuita alla generalità degli abitanti ammontanti complessivamente a 3779, censimento 1901, coll'obbligo della vaccinazione.

d) Le istanze saranno prodotte al Municipio di Tarcetta, corredate dal diploma di Laurea e documenti di rito.

e) La nomina sarà fatta dall'assemblea consorziale a sensi dell'art. 4 della legge 25 febbraio 1904 N. 57.

Tarcetta, lì 6 gennaio 1906.

Il Sindaco di Tarcetta

f. V. Banchig

Il Sindaco di Rodda

f. G. Pussini.

ad N. 1970-1905

Il SINDACO

del Comune di Pontebba

Avvisa

che giusta avviso inserito nel N.o 48 del foglio annunzi legali e N.o 296 della Gazzetta Ufficiale 1905, il 25 gennaio corrente alle ore 11 antimeridiane, in questo Municipio si terrà un unico esperimento d'asta a schede segrete per la costruzione del locale scolastico.

Dato d'asta L. 57295,03; deposito L. 2500.00; Cauzione definitiva L. 7000,00; termine per presentare prescritti documenti per ammissione all'asta: 15 corrente.

Pontebba, lì 8 gennaio 1906,

p. Il Sindaco

Cav. C. Englaro.

Il Segretario.

N. Brunetti.

Comunicato (1)

Riferendomi al mio Comunicato 17 Novembre u. d. rilevo che essendo trascorsi due mesi senza che il sig. Giuseppe Foghini di S. Giorgio di Nogaro risponda in alcun modo a quanto in detto Comunicato si conteneva ne abbia apprezzato i documenti di cui il Rogito Notarile N. 1449 di Repertorio in data 17 Novembre 905, le persone oneste che seguirono la vertenza giudicheranno se da mia parte venne fatto tutto quanto doveva fare per la mia rispettabilità.

S. Giorgio di Nogaro, 17 Gennaio 1906.

A. De Simon.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Ringraziamenti.

La vedova Angelina Troiano, le famiglie Ferazzi e Bortolotti ringraziano vivamente le rappresentanze del Municipio e dei varii Istituti cittadini, la popolazione di Fauglis e Palmanova che vollero rendere solenni le esequie oggi tributate al loro caro congiunto Arturo Ferazzi. In particolar modo esprimono la loro riconoscenza ai signori conte Pio di Brazzà in rappresentanza del Sindaco, e Ispettore scolastico Rigotti, i quali vollero ricordare le virtù dell'estinto.

Palmanova, 17 gennaio 1906.

* * *

Le famiglie Feruglio, Colussi, Gervasi, Tuzzi, commosse per le tante prove di reverente affetto tributate al loro indimenticabile amatissimo Capo Giuseppe Feruglio; porgono a tutti le più vive grazie.

Abbiano ringraziamenti speciali: la onorevole Giunta Municipale di Udine, i preposti e gli insegnanti degli Istituti scolastici, i maestri, la Società Ginnastica che resero più solenne il pio accompagnamento del Nostro Diletto all'estrema dimora.

Chiavris, 18 gennaio 1906.

* * *

Durante la lunga e fatale malattia della signora Caterina Zanetti-Costantini, il medico Domenico Venchiarutti prodigò all'ammalata cure affettuose e costanti; perciò la famiglia riconoscentissima ringrazia sentitamente l'egregio sanitario.

Buia, 18 gennaio 1905.

* * *

Il sottoscritto per debito di riconoscenza sente il dovere di rendere di pubblica ragione che da più di 6 mesi affetto da malattia di stomaco, dichiarata inguaribile da molti medici, in men di 25 giorni di cura in questo Ospedale, il distinto professore Chiaruttini, lo ha completamente guarito.

L'illustre scienzato riceva infinite grazie ed i più vivi sensi di riconoscenza.

Vinaio 18 gennaio 1902.

Intilia Giuseppe

Rimorso.

A ribadire nel concetto del pubblico la efficacia indiscutibile di un rimedio, per quanto universalmente noto nessun contributo è inutile, inquantochè ogni medico ha una sfera di influenza tutta sua propia, nella quale la sua sola parola ha più voce in capitolo che non quella di cento altri uniti insieme. Perciò se un medico può per scienza, coscienza ed esperienza attestare della virtù di un rimedio fa male a tacere, inquantochè il suo silenzio non illumina la mente di coloro che hanno fede in lui, e può anche inspirar loro una giusta diffidenza.

Così il Dr. L. PARLAGRECO di Raddasa confessava lealmente il suo rimorso di non aver unito la sua al coro delle lodi innalzate da ogni parte all'*Esanofele*, dicendo che «in tre anni di esperienza ne ha avuti risultati splendidi, duraturi; e in certe forme malariche che per diversi mesi hanno resistito a tutti i rimedi chinacei (anche per iniezioni), tanto da indurre il massimo sconforto e disperazione nei poveri ammalati e nelle famiglie, ha voluto ricorrere, come «estrema ratio» all'uso dell'*Esanofele* e costantemente con 2 o 3 flaconi si è avuto il ritorno alla vita, alla salute, quando ogni speranza pareva perduta».

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

Dentista

Istrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

RAFFAELLI
Chirurgo
Dentista
della Scuola di VIENNA
Piazza S. Giacomo, 3

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso — Cucine Brevettate garantite — Accessori d'ogni genere.

Carburo di Calcio di prima qualità

Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO, via M. Fagnano, 42
Catalogo dettagliato gratis

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. sperimenti. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno: non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901 — Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro

ANEMIA COLORI PALLIDI

POVERTÀ DEL SANGUE CLOROSI, NEURASTENIA CONVALESCENZA ... GUARIGIONE RADICALE in **20 GIORNI** coll' **ELISIR di S. VINCENZO di PAOLI** (Fe O, Fe² O³)

L'unico ferruginoso assimilabile non costipante. Ammesso dal Servizio Sanitario della Colonie (Francia). Prezzo: 5 lire. — Quinet, Ph.ᶜⁿ, 1, Rue Saulnier, PARIS. Italia: A. MANZONI & C°, Milano, e tutte le Farmacie

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Burro fresco Ricercasi latteria oppure negoziante che possa fornire settimanalmente burro fresco genuino da spedirsi a Trieste. — Pagamento pronta cassa. — Offerte, prezzo e quantità disponibile indirizzare all'*Ufficio annunzi* del nostro giornale.

Collegio cerca calzolaio celibe che assuma servizio interno. Lavoro assicurato.

Rivolgersi amministrazione giornale.

Casa d'affittare con corte, stalla, rimessa fienile e giardino in **Udine** Via Gemona.

Per trattative rivolgersi al N. 6 I.o piano in Mercatovecchio.

Ricerca d'occupazione

Giovanetta di famiglia civile, d'anni 16, che ha frequentato la terza classe Tecnica, si collocherebbe come Bonne presso buona famiglia; miti pretese. Per schiarimenti rivolgersi in Via Grazzano - Vicolo Taschiutti N. 10, Udine.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi 7, Udine**

Prof. E. Chiaruttini

specialista per Malattie interne e Nervose. — Consultazioni dalle ore 13 alle 14 in Piazza Mercatonuovo N. 4.

Stabilimento Fotografico GEMONA • G. Di Piazza

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza **30** per **40**.

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Ing. C. Fachini

UDINE - Via Bartolini, 2 - **UDINE**

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Assortimento di apparecchi

per illuminazione elettrica a gas ed acetilene

della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Contatori per acqua Saturno (volumetrici quindi i più esatti)

Tipo speciale per le famiglie **L. 35**

CUCINE 'Simplex,, — a gas — le più economiche e le più perfette da L. 4 in più CONSUMO litri 25 all'ora

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000 000
UDINE - Via Aquileia **94**

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000
UDINE - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW-YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	23 Genn.	Napoli	5126	3323	15.06	16
BRASILE (elica doppia)	La Veloce	7 Febb.	Palermo e Napoli	5400	3500	16	14 1/2
CITTÀ DI NAPOLI	Nav. Gen. It.	17 »	»	3984	2729	14	16 1/2
NORD AMERICA	La Veloce	26 »	»	4826	2485	14.5	16

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
ITALIA	La Veloce	25 Genn.	Barc. Cadice, Las Pal.	5400	3500	16	19
SIRIO	Nav. Gen. It.	1. Febb.	»	5400	3000	16	19
SAVOIA	La Veloce	8 »	Barcel. Las Palmas	5276	3361	14,7	20
ARGENTINA (d. o. n.)	Nav. Gen. It.	22 »	Barcellona, Cadice	5400	3500	16	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 febbraio 1906 col vapore della VELOCE
Venezuela
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-IANEIRO e SANTOS
con proseguzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 8 febbraio 1906 col vapore della VELOCE
Savoia
Stazza lorda tonn. 3910 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Napoli, Tenerifa e/o S. Vincenzo.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 2-24. — **Telefono 2-73.**

Il presente annulla il precedente (salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

L'Ovatta **Thermogène**, come l'indica il suo nome, genera il calore, vale a dire ch'essa combatte meravigliosamente tutte le affezioni aventi per causa il freddo.

Dolori, Reumatismi, Bronchiti,
Mali di Gola, Mali alle Reni,
Nevralgie, Torcicolli, ecc.

Il **Thermogène** è un rimedio facile, sicuro, pronto che non cagiona alcun dolore, non esige cambiamenti nelle proprie abitudini, non richiedendo alcun riposo nè regime speciale.

MODO D'USARLO: La sola precauzione da prendere è che l'ovatta sia ben adrente alla pelle, non producendosi l'azione che a questa condizione. Se si desidera una reazione pronta e più energica, si asperga l'ovatta con dell'aceto. L. 1.50.

In UDINE presso *Bosero Augusto - Commessatti Giacomo, farmacisti.* — Vendita all'ingrosso *A. Manzoni & C. Milano e Roma.*

PREMIATA SPECIALITA'

CATRAMYDON QUERENGO

Medaglia d'oro Padova 1900 - Medaglia d'oro Roma 1900

Guarisce mirabilmente: **Bronchiti, Tossi, Catarri** e **Postumi d'influenza.**

Diffidare delle fraudolenti imitazioni

Marca regisrtata — Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, *Milano-Roma* e presso tutte le buona farmacie.
All'ingrosso presso **GUSTAVO SORANZO - Mestre**

NUOVO NEGOZIO

SALUMERIA UDINE **e COLONIALI** UDINE

Umberto Ligugnana & C.°
VIA DANIELE MANIN, 8

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatole, Zamponi di Modena, Crauti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperial, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggini di Lecco, Caviale Russo, Antipasti excelsior, rinomati Lacerti all'olio Mostarde, Frutta secche, Vini da Pasto ecc. *Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi.* — **Servizio gratis a domicilio.**

Il solo VERO e GENUINO

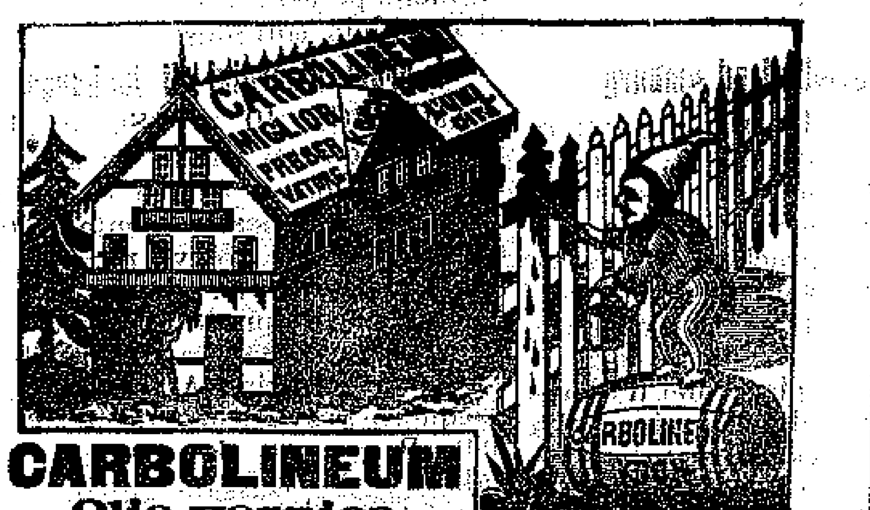
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("**ALPINISTA**„ sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

*Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "**Luser's Touristen-Pflaster**„ non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1.40** e franco per posta contro vaglia L. **1.65.**



CARBOLINEUM
Olio vernice
Impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

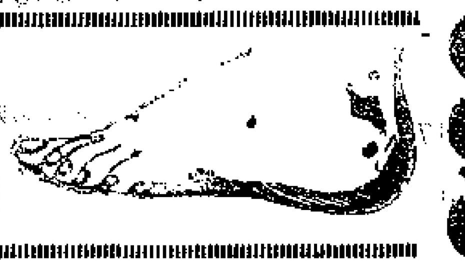
IMPOTENZA
curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE
prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE
preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

♦ Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis.* — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli,** *Via A. Tadino, N. 52,* **Milano.**
(Pregasi indicare questo giornale).

Cogolo Francesco Via Cisis 18
Callista provetto



PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei **preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza **originata dal solo FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed **eccita l'appetito.**

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per **Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.**

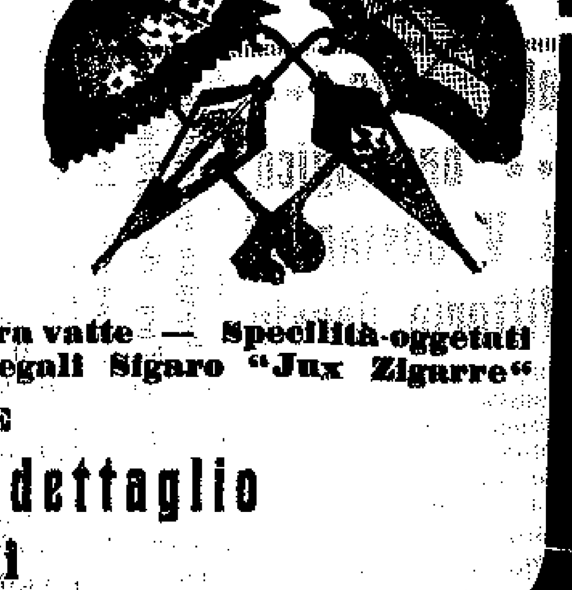
Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano
CASA FONDATA NEL 1846
SPECIALITA' VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONE
Fabbricazione speciale raccomandata.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE • Via Mercatovecchio N. 4 e 19 • **UDINE**

Fabbrica premiata con due medalie all'Esposizione Regionale



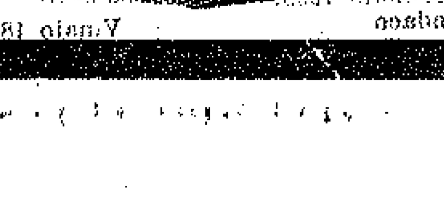
OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

RIPARAZIONI IN GENERE

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere
a RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi